

Allegato "A"
all'Atto n. 15122 di Raccolta

STATUTO

Dell'UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' DELL'ALTO MACERATESE

CAPO I - DENOMINAZIONE E SEDE

ART. 1) e' costituita l'Associazione denominata "UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' DELL'ALTO MACERATESE (indicabile anche come U.T.E.A.M.).

ART. 2) L'Associazione ha sede in San Severino Marche, presso l'Istituto Professionale "Industria e Artigianato E. Rosa" sito in Via Salimbeni, n. 6.

La sede potrà essere variata con verbale di assemblea dei soci; potranno inoltre essere istituite nuove sedi.

Ogni sede avrà un responsabile che si atterrà alle indicazioni della sede centrale, in merito all'orientamento culturale e amministrativo. Il responsabile verrà nominato dal Consiglio di Amministrazione e potrà rimanere in carica senza limitazioni di tempo.

CAPO II - SCOPI

Art. 3) L'Associazione ha carattere democratico, è apartitica, senza fini di lucro; essa persegue fini culturali, ricreativi ed etico-sociali, miranti alla difesa della salute e della dignità delle persone anziane, alla luce dei principi fondamentali della Costituzione, della Riforma Sanitaria e della Carta dei diritti degli anziani e della Costituzione Europea.

Scopi principali sono:

- a) contribuire alla promozione culturale degli anziani attraverso l'attivazione di corsi su argomenti specifici e di aggiornamento professionale per personale docente e non docente della scuola in genere, e di formazione professionale; la realizzazione di altre attività nell'ottica dell'autoeducazione;
- b) favorire la partecipazione degli iscritti, sollecitandone la creatività mediante il coinvolgimento in iniziative concrete (visite guidate, viaggi studio, partecipazione a manifestazioni nazionali ed internazionali);
- c) operare un confronto e una sintesi tra le culture delle precedenti generazioni e di quella attuale, al fine di realizzare una promozione che coinvolga oltre la sfera del sapere, quella dell'essere.

ART. 4) Per il perseguimento degli scopi indicati al precedente articolo 3, l'Università organizza ed attua:

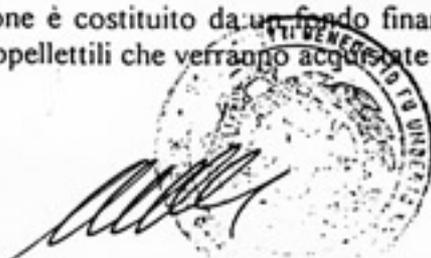
- 1) corsi di insegnamento;
- 2) studi e ricerche sulle condizioni dell'anziano;
- 3) iniziative culturali, conferenze e dibattiti;
- 4) attività pratiche e creative;
- 5) programmi socio-ricreativi;
- 6) visite guidate, viaggi studio, scambi culturali.

CAPO III - PATRIMONIO

ART. 5) Il patrimonio iniziale dell'associazione è costituito da un fondo finanziario di dotazione versato dai soci fondatori e da attrezzature e suppellettili che verranno acquistate ed inventariate.



Alcino Dima



Esso sarà integrato nel corso degli anni da eventuali erogazioni, contributi, lasciti e donazioni a favore dell'Associazione e dalle operazioni mobiliari ed immobiliari che l'Associazione stessa effettuerà.

Le entrate dell'associazione sono costituite:

- a) dalle quote sociali;
- b) dalle eventuali rendite del patrimonio di cui sopra;
- c) da ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo sociale.

E' vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, durante la vita dell'Associazione, salvo che tutto quanto non sia imposto dalla legge.

ART. 6) Alle spese occorrenti per il suo funzionamento, l'Associazione provvederà con le rendite del patrimonio di cui all'articolo 5; con i proventi della gestione dell'attività e con eventuali contributi dello Stato, di Enti e di privati.

CAPO IV - DEI SOCI

ART. 7) Sono soci dell'Associazione:

- 1) i soci fondatori, ossia i promotori della stessa, intervenuti all'atto costitutivo secondo le modalità nello stesso previste, ivi compresa la facoltà di cui all'articolo 6;
- 2) i soci ordinari ossia le persone fisiche e giuridiche che, condividendo le finalità dell'Associazione, si impegnano a collaborare al loro conseguimento;
- 3) i soci onorari, ossia le persone proposte per i loro meriti culturali e/o sociali dal Consiglio di Amministrazione.
- 4) i soci partecipanti, ossia le persone fisiche che fruiscono delle attività didattiche dell'Università e che versano la quota associativa e il contributo ai corsi nella quantità e modalità stabilite annualmente dal Consiglio di Amministrazione. Sono altresì soci partecipanti coloro che versano solo la quota associativa. Essi hanno diritto a partecipare alle attività culturali, di tempo libero e a tutte le iniziative esterne dell'Associazione.

ART. 8) l'attributo di socio, che deve essere maggiore di età, con conseguenti diritti e obblighi, decorre dal giorno nel quale il Consiglio di Amministrazione autorizza l'ammissione del richiedente. E' prevista una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo.

E' espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Le quote associative non sono trasmissibili, neppure a causa di scioglimento dell'associazione e ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte.

Le quote non sono rivalutabili.

ART. 9) L'attributo di socio si perde oltre che per recesso od esclusione a norma di legge, allorché non si partecipi più, senza giustificati motivi, all'attività degli organi amministrativi dell'Associazione per più di tre sedute consecutive.

CAPO V - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 10) Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) Il Presidente;
- d) Il Collegio dei Revisori dei Conti.

Art. 11) L'Assemblea dei Soci è composta da:

- soci fondatori;
- soci ordinari;
- soci onorari;

Alindina

[Signature]



- soci partecipanti.

I suoi compiti sono:

- a) eleggere nella sua prima riunione i cinque membri elettivi del Consiglio di Amministrazione;
- b) approvare il bilancio preventivo ed il conto consuntivo;
- c) approvare i programmi annuali e gli indirizzi dell'attività dell'Associazione predisposti dal Consiglio di Amministrazione;
- d) nominare i Revisori dei Conti.

L'Assemblea dell'Associazione è sovrana, deve essere convocata dal Consiglio di Amministrazione almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio.

L'Assemblea è convocata mediante avviso affisso nelle bacheche delle sedi dell'Associazione stessa, quindici giorni prima del termine fissato e deve indicare oltre la data e il luogo di convocazione, l'ordine del giorno con gli argomenti da trattare.

L'Assemblea deve inoltre essere convocata quando se ne ravvisi la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

ART. 12) Le adunanze dell'Assemblea dei soci sono valide in presenza del cinquanta per cento (50%) dei componenti in prima convocazione, ed in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli intervenuti. **Possono intervenire all'Assemblea, i soci iscritti nell'apposito libro, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.**

Le decisioni dell'Assemblea dei soci sono valide quando ottengono la maggioranza dei voti dei presenti, salvo per modifiche statutarie, per le quali occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei membri dell'Assemblea dei soci.

ART. 13) L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, ed in mancanza, dal vice Presidente; in mancanza di entrambi, l'Assemblea nomina il proprio Presidente.

Il Presidente dell'Assemblea nomina un segretario con compiti di verbalizzazione.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità del diritto di intervento dei soci all'Assemblea.

ART. 14) Ciascun socio può delegare un altro socio a rappresentarlo in Assemblea, e ciascun socio non può presentare più di due deleghe.

Ogni socio ha diritto ad un voto più eventuali deleghe.

ART. 15) Il Consiglio di Amministrazione è costituito da cinque membri eletti dall'Assemblea dei soci nel proprio seno a maggioranza dei voti dei presenti e da due membri di diritto: il Rettore dell'U.T.E.A.M. ed un rappresentante dei docenti della stessa (Direttore dei corsi).

I membri del Consiglio di Amministrazione restano in carica tre anni e possono essere confermati.

In caso di dimissioni o decesso di un Consigliere, il Consiglio, alla prima riunione, provvede alla sua sostituzione chiedendone la convalida alla prima Assemblea.

I compiti del Consiglio di Amministrazione sono:

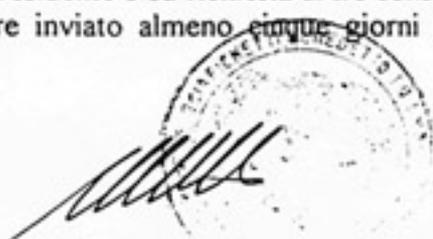
- a) promuovere e coordinare l'attività dell'Associazione;
- b) approvare ed attuare i programmi annuali dell'attività dell'Associazione;
- c) predisporre i bilanci , preventivo e consuntivo, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci;
- d) fare quant'altro opportuno per il regolare andamento gestionale dell'Associazione, e generalmente quant'altro specificatamente non attribuito agli organi dell'Associazione

Il Consiglio di Amministrazione in merito alla disciplina della privacy si atterrà al disposto degli artt. da 33 a 36 del codice del D.L. 30/06/2003, n° 196.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce di norma almeno due volte l'anno ed ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità; e comunque, in ogni caso, per predisporre il consuntivo ed il preventivo e l'ammontare della quota sociale, è convocato dal Presidente o su richiesta di tre consiglieri.

ART. 16) L'avviso di convocazione deve essere inviato almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione.

Alino Jimer



Nei casi urgenti il Presidente convoca il Consiglio di Amministrazione a mezzo telegramma senza alcun vincolo di tempo.

ART. 17) Le sedute del Consiglio di Amministrazione sono valide se sarà presente la maggioranza dei consiglieri.

In nessun caso sono ammesse deleghe.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente, in sua assenza dal Vice Presidente, in assenza di entrambi dal più anziano di età dei presenti.

Le deliberazioni saranno approvate col voto favorevole della maggioranza dei presenti al Consiglio di Amministrazione; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Delle riunioni del Consiglio verrà redatto, su apposito libro, il relativo verbale che verrà sottoscritto dal Presidente e dal segretario.

ART. 18) Ai componenti del Consiglio di Amministrazione non spetta alcuna indennità. Potranno essere rimborsate le sole spese documentate e i rimborsi chilometrici mediante buoni benzina.

ART. 19) Il Consiglio di Amministrazione elegge il Presidente ed il vice Presidente tra i suoi membri; nomina inoltre il Rettore dell'U.T.E.A.M., la Direttrice dei corsi e il segretario.

ART. 20) Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione, di fronte a terzi ed in giudizio; ne cura la vita e ne promuove lo sviluppo secondo le disposizioni statutarie; convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dei soci; provvede a quanto necessario per assicurare la regolarità della gestione finanziaria e quant'altro gli venga specificatamente demandato dall'Assemblea dei soci o dallo stesso Consiglio di Amministrazione.

ART. 21) Il vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento; collabora con il medesimo nella direzione dell'Associazione.

ART. 22) La Direttrice dei corsi è responsabile dell'organizzazione, delle attività didattiche, ricreative e culturali dell'Università.

ART. 23) Il controllo della gestione economica e finanziaria dell'Associazione spetta al Collegio dei Revisori dei Conti, composto da tre membri effettivi di cui uno con le funzioni di Presidente e due supplenti, nominati dall'Assemblea.

I Revisori dei Conti durano in carica tre anni e possono essere confermati. Possono ottenere il rimborso spese.

Il collegio dei Revisori dei Conti redige le relazioni al bilancio preventivo e al conto consuntivo che devono essere presentate all'Assemblea dei soci per l'approvazione.

ART. 24) Al segretario competono:

- 1) la raccolta delle iscrizioni;
- 2) il collegamento con le sedi coordinate;
- 3) la predisposizione e la registrazione della contabilità con il supporto di un consulente contabile;
- 4) l'organizzazione delle attività inerenti anche le visite guidate e i viaggi studio (su indicazione del Consiglio di Amministrazione)
- 5) la tenuta dei dati privacy.

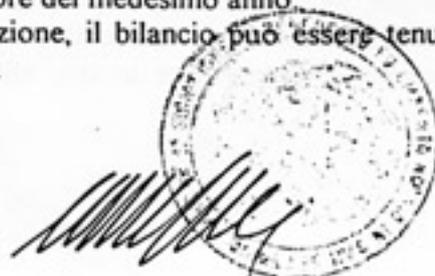
Al segretario vengono corrisposti emolumenti secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

CAPO VI - ESERCIZIO FINANZIARIO

ART. 25) L'esercizio finanziario dell'Associazione coincide con l'anno solare, avente inizio il primo gennaio e termine il trentuno dicembre del medesimo anno.

Vista la natura delle attività dell'Associazione, il bilancio può essere tenuto per anno accademico dal primo luglio al trenta giugno dell'anno.

Antonio J. J. J.





CAPO VII – DURATA DELL'ASSOCIAZIONE

ART. 26) La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

CAPO VIII – SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

ART. 27) In caso di scioglimento dell'Associazione i suoi beni ed il suo patrimonio saranno devoluti, su delibera dell'Assemblea, ad Enti od Associazioni che svolgono attività assistenziali a favore delle persone anziane, sentiti eventuali organismi di controllo e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

In caso di estinzione dell'Associazione senza alcuna decisione dell'Assemblea, i suoi beni ed il suo patrimonio saranno devoluti al Comune sede dell'Associazione con obbligo di impiego in attività o iniziative a favore delle persone anziane.

ART. 28) Per quanto non previsto dal presente statuto si osservano le disposizioni di legge vigenti in materia.

F.to Adriano Vissani

F.to Benedetto Sciapichetti notaio

Adriano Vissani

Benedetto Sciapichetti



Repertorio n. 74519

Raccolta n. 15122

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaquattro il giorno sei del mese di aprile in San Severino Marche, presso la sede dell'Università della terza età dell'Alto Maceratese, via Salimbeni, n. 6, alle ore 18,30

REGISTRATO A
TOLENTINO IL
26-04-2004

06.04.2004

Innanzitutto me dottor Benedetto Sciapichetti Notaio in San Severino Marche, con studio in via Ercole Rosa n. 24, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Macerata e Camerino, è presente il signor

VISSANI ADRIANO nato a San Severino Marche il giorno 8 luglio 1943, ivi residente, via Cavour, n. 13, pensionato, che interviene a questo atto quale presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante dell'Associazione "UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' DELL'ALTO MACERATESE" indicabile anche come "U.T.E.A.M." con sede in San Severino Marche, presso l'Istituto professionale "Industria e Artigianato E. Rosa" sito in Via Salimbeni, n. 6, codice fiscale 92002690433

Detto componente della cui personale identità io Notaio sono certo, rinuncia col mio consenso all'assistenza dei testimoni e mi chiede di redigere il verbale dell'Assemblea straordinaria in seconda convocazione essendo andata deserta la prima fissata, come il componente dichiara, per il giorno 6.4.2004 alle ore 18,00, dell'Associazione suddetta, riunita in questo luogo, giorno ed ora per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) integrazione artt. 2, 3, 4, 5, 7, 11, 12,15, 18, 19 dello statuto;

2) variazione artt. 22, 23, 24, 25, 26, 27, e aggiunta dell'art. 28, dello statuto;

3) varie ed eventuali.

Aderendo alla richiesta fattami io Notaio faccio constatare quanto segue:

Assume la presidenza, a norma di statuto, il signor Vissani Adriano, il quale mi dichiara che sono presenti, o rappresentati per giuste deleghe che verranno conservate negli atti dell' Associazione, numero quattro associati nelle persone di esso comparente e dei signori Grifantini Maria, Comune di San Severino Marche (tramite delega a Lampa Gabriela), Vissani Anna, che risulta raggiunto il quorum di cui all'art. 12 dello statuto, che l'Assemblea è stata regolarmente convocata e che, inoltre, tutti gli intervenuti sono sufficientemente informati sugli argomenti all'ordine del giorno.

Il Presidente, pertanto, mi dichiara che l'Assemblea è validamente costituita e idonea a deliberare sull'ordine del giorno.

Il Presidente passa, quindi, ad illustrare i punti all' ordine del giorno.

Riguardo ai punti posti all'ordine del giorno, il Presidente espone ai presenti, circa la necessità di modificare lo statuto associativo apportando delle integrazioni agli articoli 2, 3, 4, 5, 7, 11, 12, 15, 18, 19 e delle variazioni agli articoli 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, dello stesso statuto e si sofferma ad illustrare ai presenti le ragioni che consigliano le modifiche da apportare.

Il Presidente legge ai presenti i nuovi testi degli articoli dello statuto

che devono essere modificati o semplicemente integrati, ne spiega il significato mettendoli a confronto con i testi precedenti.

A questo punto il Presidente chiama l'assemblea a discutere e poi a deliberare.

Dopo alcuni interventi l'Assemblea in modo unanime delibera:

1 - di modificare gli articoli 2, 3, 4, 5, 7, 11, 12, 15, 18, 19, 22, 23, 24, 25, 26, 27 e l'aggiunta dell'art. 28 dello statuto.

Il componente mi consegna il nuovo testo dello statuto associativo che io Notaio allego al presente atto sub" A" previo esame e firma dello stesso e di me Notaio.

Non essendovi altro da deliberare, il Presidente dichiara tolta la seduta alle ore 18,50.

Richiesto io notaio ho ricevuto questo atto dattiloscritto da persona di mia fiducia ed in parte scritto di mio pugno e dello stesso, compreso l'allegato "A", ho dato lettura al componente che da me interpellato lo ha approvato e lo sottoscrive con me notaio.

Consta di un foglio ed occupa quattro pagine fin qui.

F.to Adriano Vissani - F.to Benedetto Sciapichetti Notaio

